

Embargo: Alcuni Casi

EX-JUGOSLAVIA 1999 - SERBIA

Dopo una guerra devastante durata oltre due mesi che ha ucciso migliaia di persone, distrutto le infrastrutture civili, creato disoccupazione di massa, minato l'ambiente, la Jugoslavia è ora sottoposta ad un embargo da parte degli USA e dell'Unione Europea.

La popolazione è esclusa dagli aiuti internazionali.

Conseguenze a breve: vittime civili dovute alla carenza di cibo, medicinali e di riscaldamento. Le vittime dell'embargo saranno molte di più di quelle dei soli bombardamenti.

SIERRA LEONE

Nel 1997 il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha imposto un embargo petrolifero, sui viaggi e sulla vendita di armi alla Sierra Leone per convincere la giunta militare a restituire il potere al governo civile. la risoluzione è volta a rafforzare l'embargo decretato dalle 16 nazioni che formano il consiglio economico degli stati ovest-africani.

LIBIA

Embargo aereo e congelamento dei fondi libici imposti anni dopo l'attentato all'aereo della Pan Am che una bomba fece esplodere nei cieli scozzesi di Lockerbie nel 1988 (270 morti).

Situazione paradossale: sulla base di sospetti su due cittadini libici, si punisce l'intero popolo di appartenenza.

IRAQ

Embargo totale e internazionale imposto all'Iraq con la risoluzione 661 il 6 Agosto 1990 in seguito all'annessione irachena del Kuwait.

Obiettivo dichiarato: ottenere che l'Iraq ritirasse immediatamente tutte le forze, consentire il ristabilimento della monarchia del Kuwait.

Elementi esclusi in teoria dall'embargo: "forniture intese esclusivamente per fini medici e, in circostanze umanitarie, cibo". L'Iraq però, non potendo vendere petrolio, non ha avuto la possibilità di guadagnare il denaro necessario all'acquisto di nessun tipo di merce.

UNA TRAGEDIA SOCIALE

Sono oltre un milione e cinquecentomila, in gran parte bambini, le vittime dell'embargo che gli stati che compongono l'ONU (Italia compresa) impongono all'Iraq dal 1990.

UNA TRAGEDIA ECONOMICA

Distrutto dalla guerra l'Iraq non ha potuto riprendersi. Mancano i mezzi per riparare le infrastrutture civili e riavviare la produzione.

UNA TRAGEDIA CULTURALE ED UMANA

Malnutriti ed impoveriti, un terzo dei bambini iracheni non va a scuola: lavorano o mendicano per le strade. Non ci sono né quaderni né libri.

UNA TRAGEDIA AMBIENTALE E SANITARIA

La guerra del Golfo ha lasciato dietro di sé 300 tonnellate di uranio impoverito lanciato dagli alleati, causa probabile del grande aumento di leucemie e deformità infantili. L'embargo aggrava la situazione ambientale: l'acqua non può essere depurata.

UNA BEFFA: L'OIL FOR FOOD

Dal 1996 il Consiglio di Sicurezza dell'ONU concede all'Iraq di esportare limitate quantità di petrolio per pagare le importazioni essenziali di cibo e medicine. Ma la cosiddetta "Oil for food" non ha frenato la tragedia: oltretutto buona parte del denaro non va all'Iraq e vari acquisti sono bloccati dagli USA.

Dimissioni: tre funzionari ONU si dimettono per protesta contro la "strage di innocenti" causata dall'embargo.

...E I BOMBARDAMENTI CONTINUANO

Aerei USA ed inglesi continuano tuttora a bombardare l'Iraq al di fuori di qualunque mandato ONU, provocando morti, feriti e distruzioni.

Iraq: Razione alimentare pro capite (Kcalorie per persona al giorno)

1984-1989	1990	1991	1993	1995	1997	
					da gennaio ad agosto	da agosto a dicembre
3.372 kcal	3.150 kcal	1.372 kcal	1.705 kcal	1.093 kcal	1.295 kcal	2.030 kcal

